



La Tenda

CENTRO DI SOLIDARIETÀ ONLUS SALERNO

CARTA
COMUNITÀ **LA PAGLIUZZA**
DEI SERVIZI



COMUNITÀ **LA PAGLIUZZA**

CARTA DEI SERVIZI

INDICE

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE ENTE	4
PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	5
CRITERI, MODALITÀ DI ACCESSO E DIMISSIONI	6
LE PRESTAZIONI ED I SERVIZI FORNITI AGLI UTENTI	7
LE REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI	10
IL PROGETTO RIABILITATIVO: FINALITÀ, OBIETTIVI, ATTIVITÀ, FASI, METODOLOGIA, STRUMENTI	11
MECCANISMI DI TUTELA	18
IL PERSONALE: ORGANIGRAMMA E FORMAZIONE	18
LE TARIFFE PRATICATE	19

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La Carta dei Servizi è il documento con il quale l'Associazione La Tenda - Centro di Solidarietà Onlus, ente ausiliario della Regione Campania, in conformità alla normativa di riferimento (D.C.P.M. 19/05/95 e Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, recante “la definizione dei requisiti e le procedure per l’accreditamento dei soggetti pubblici e privati”) fornisce informazioni sulle finalità, l’organizzazione e la gestione del servizio.

Si ispira ai seguenti principi informatori:

- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto all'accesso ai servizi;
- piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
- definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;
- organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei diritti dei cittadini;
- ascolto delle opinioni e dei giudizi, sulla qualità del servizio espresso dagli utenti, attraverso modalità e strumenti di partecipazione e coinvolgimento.

PRESENTAZIONE:

ENTE ASSOCIAZIONE “LA TENDA” CENTRO DI SOLIDARIETÀ ONLUS SALERNO

La Tenda - Centro di Solidarietà è una ONLUS nata a Salerno nel 1981 con lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale attraverso una cultura di solidarietà e di autopromozione della persona. Il Centro La Tenda è attento ai fenomeni sociali ed ha tra i suoi obiettivi la costruzione di una “comunità solidale” attraverso servizi e progetti per la crescita ed il recupero della persona e delle situazioni di svantaggio. Destinatari dei servizi e dei progetti realizzati dall'Associazione La Tenda sono tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, detenuti ed ex-detenuti, alcolisti, minori e giovani, famiglie, persone con disagio psichico, immigrati, disoccupati ed inoccupati. La Tenda attiva per gli utenti percorsi psicoeducativi, servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e di accompagnamento all'inserimento lavorativo, laboratori artistici, culturali e professionali, iniziative di animazione territoriale; inoltre, per operatori, volontari e docenti si attivano percorsi formativi; per genitori e famiglie servizi di sostegno; per la comunità si realizzano attività ed interventi di prevenzione e di contrasto alle dipendenze.

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

L'Associazione, per la realizzazione delle sue attività, si avvale di: operatori di comunità, educatori, sociologi, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, medici, infermieri, animatori ed operatori sociali.

Alla base della proposta del Centro di Solidarietà La Tenda c'è una filosofia della vita basata sui seguenti principi:

- ogni uomo, in quanto persona, ha valore in sé, è in relazione con gli altri e con l'ambiente ed ha in sé l'energia per realizzare il proprio progetto di vita se opportunamente aiutato;
- ogni persona, qualunque sia il suo passato, è un essere che tende naturalmente verso il proprio sviluppo e la propria realizzazione; in tale cammino può trovare sostegno e facilitazione oppure ostacoli;
- la dipendenza è considerata come una perdita dei gradi di libertà dell'individuo, effetto e causa di un malessere psicologico, sociale, esistenziale;
- la tossicodipendenza è un disagio manifesto che rappresenta un sintomo della difficoltà ad affrontare le responsabilità della propria vita e il non possesso o lo smarrimento di una progettualità significativa;
- educare significa accompagnare la persona, in un

rapporto di profondo rispetto per la sua originalità e consentirgli di recuperare il suo percorso di crescita potenziale, favorendo il superamento degli ostacoli che impediscono la promozione e lo sviluppo delle proprie risorse individuali.

Il processo di recupero individuale viene favorito in un contesto di gruppo che consente la rielaborazione di problematiche personali spesso maturate proprio in seguito a difficoltà relazionali. Il gruppo costituisce il mezzo privilegiato per avviare un processo terapeutico di "ridecisionalità" e fornisce inoltre il "campo psicosociale" opportuno per sperimentare sani processi relazionali e per dar vita ad esperienze e progetti operativi finalizzati, capaci di fornire dati di realtà, riscontri positivi, occasioni di crescita e confronto.

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità "La Pagliuzza" accoglie in ambiente protetto persone che vivono uno stato di disagio psico-fisico, tossicodipendenti, alcolisti, farmacodipendenti, detenuti tossicodipendenti agli arresti o in detenzione domiciliare, tossicodipendenti con patologie psichiatriche. Il

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

servizio, in regime residenziale, è svolto nella struttura autorizzata sita in Via Beata Teresa di Calcutta a Salerno ed ha attualmente una recettività complessiva di 57 persone. E' possibile contattare la struttura, preferibilmente, dalle ore 8,30 alle ore 20,30 al numero 089 406179.

La Comunità è funzionante 24 ore su 24 per l'intero anno solare e garantisce quanto segue:

- attuazione di un programma terapeutico predefinito e personalizzato di durata non superiore ai 24 mesi, concordato con l'utente, autorizzato dal Ser.T. di riferimento, in accordo con il quale il periodo può essere prolungato;
- valutazione psico-sociale e diagnostica multidisciplinare;
- supporto psicologico, individuale e/o di gruppo, in maniera continuativa;
- monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente ed eventuali modifiche ed interventi di miglioramento del programma terapeutico, ove necessario;
- gestione delle situazioni medico e legali adeguata alla tipologia e gravità delle problematiche dei singoli utenti;
- sostenere e rinforzare le motivazioni al cambiamento modulando in itinere le aspettative dell'utente e dei familiari;

- coinvolgere e sostenere le famiglie nel percorso riabilitativo potenziando le valenze relazionali positive;
- cura della persona.

CRITERI, MODALITÀ DI ACCESSO E DIMISSIONI

La strutturazione del programma terapeutico riabilitativo proposto dall'Associazione La Tenda – Centro di Solidarietà prevede un primo periodo di conoscenza ed orientamento nella Comunità “Mario Zito” ed il successivo passaggio in una delle diverse strutture comunitarie. L'ammissione in ciascuna struttura è stabilita dagli operatori sulla base di colloqui ed incontri con l'utente e fra l'equipe delle sedi coinvolte.

L'utente effettua alcuni colloqui ed incontri di conoscenza e di definizione del percorso riabilitativo con gli operatori della struttura. Successivamente la persona avvia un periodo di pre-orientamento e di conoscenza nella sede della Comunità; i tempi e le modalità sono stabiliti dai coordinatori delle due sedi operative. Contemporaneamente continua il rapporto fra la Comunità e la famiglia dell'utente con il suo coinvolgimento nel percorso riabilitativo.

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

All'ingresso in Comunità ciascun utente ha una cartella di documentazione richiesta per l'iniziale ammissione contenente:

- consenso al trattamento dei dati
- documento di identità, codice fiscale, libretto sanitario, certificato di residenza
- analisi cliniche
- documentazione giudiziaria:
- certificato carichi pendenti – Procura
- certificato casellario giudiziale
- titolo di studio
- posizione lavorativa
- impegnativa di pagamento rilasciata dalla ASL di appartenenza secondo le modalità previste dal D.M.S. del 19 febbraio 1993.

Le dimissioni dalla Comunità possono essere causate dai seguenti motivi:

a) Conclusione dell'iter terapeutico riabilitativo.

La conclusione dell'iter terapeutico riabilitativo viene decisa dagli operatori e concordata con l'utente; sancisce il conseguimento degli obiettivi programmatici e consente la piena autonomia di scelta e di adesione al percorso riabilitativo.

b) Allontanamento dalle strutture.

L'allontanamento dalla struttura può essere

determinato da:

- inosservanza delle regole;
- insorgenza di incompatibilità con le metodologie e gli strumenti terapeutici.

Se l'incompatibilità è da attribuire a patologie psico-fisiche gravi, l'utente viene indirizzato ad un centro medico specializzato; se invece riguarda l'ambito terapeutico, può essere indirizzato, d'accordo con la famiglia e con il Ser. T. di appartenenza, presso un centro terapeutico che risponda alle esigenze evidenziate.

c) Interruzione del rapporto.

L'interruzione del rapporto si verifica quando l'utente decide unilateralmente di non continuare il programma. L'interruzione del rapporto da parte dell'utente non esclude una ripresa successiva che trova nel Centro una piena disponibilità legata ad una verifica puntuale delle nuove motivazioni.

LE PRESTAZIONI ED I SERVIZI FORNITI AGLI UTENTI

L'utente usufruisce di prestazioni di carattere terapeutico e di servizi di supporto di carattere legale e socio-sanitario, finalizzate alla promozione della sua autonomia. Più precisamente:

a) Prestazioni terapeutiche, educative e

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

riabilitative:

gli operatori della Comunità, attraverso le metodologie e gli strumenti previsti dal programma riabilitativo, aiutano l'utente a raggiungere la sua autonomia.

b) Servizio di supporto legale:

provvede alla individuazione dei problemi legali dell'utente che viene seguito per eventuali pendenze penali, civili o amministrative. Per ogni utente viene creata una cartella legale in cui è raccolta tutta la sua documentazione. Uno scadenziario consente di ricordare agli utenti le date processuali (udienze, testimonianze, etc.). La Comunità segue, altresì, gli utenti nelle richieste necessarie per l'ottenimento dei benefici di legge (arresti domiciliari, affidamento in prova al Servizio Sociale) e per il coordinamento di tali misure restrittive o cautelari con le esigenze terapeutiche del programma.

c) Servizio di supporto sanitario:

- controllo medico effettuato periodicamente da medici del Centro che, si avvalgono della consulenza di professionisti collaboratori esterni;
- nel caso di insorgenza di patologie durante la permanenza residenziale, la Comunità assicura l'assistenza sanitaria. Per quelle patologie che richiedono la consulenza e l'assistenza c/o Centri

specializzati la Comunità, d'accordo con la famiglia dell'utente, si preoccupa di indirizzare in altre sedi opportune quegli utenti che ne necessitano.

d) Servizio di supporto di carattere socio-lavorativo:

la Comunità fornisce all'utente la consulenza necessaria per espletare le pratiche relative alla conservazione di un eventuale posto di lavoro.

e) Servizi per le attività:

la Comunità mette a disposizione beni mobili ed immobili per lo svolgimento delle attività di programma o ad esso connesse per un numero di utenti relativi alla capienza autorizzata dalle vigenti norme igienico sanitarie. L'organizzazione delle strutture, nel severo rispetto delle norme igieniche, prevede le seguenti attività:

• cucina e mensa

I pasti sono preparati direttamente dagli utenti coordinati dall'educatore e concordati opportunamente con il medico del Centro, al fine di predisporre una dieta equilibrata.

• dispensa

Stoccaggio e distribuzione di viveri, prodotti per l'igiene, utensili, attrezzi e materiale di consumo necessari alla struttura di riferimento. Supervisiona la funzionalità e l'efficienza del

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

magazzino un operatore responsabile del settore economato.

• **lavanderia**

Pulizia ed igiene della biancheria della Comunità e degli indumenti personali. In casi particolari di patologie contagiose i suddetti servizi vengono offerti con maggiore attenzione dell'igiene e profilassi attraverso misure precauzionali.

I beni immobili adibiti a sedi operative sono in possesso dei requisiti previsti dalle norme legislative e regolamentari nazionali, regionali e comunali vigenti in materia edilizia, requisiti igienico-sanitari, prevenzione incendi ed in genere di sicurezza relativamente alla destinazione d'uso.

f) Servizi per le attività educative e riabilitative:

queste attività, organizzate con modalità diversificata per ogni fase, sono concepite come strumento integrante del processo educativo. Esse hanno lo scopo di rafforzare la scelta di vita comunitaria e suggerisce orientamenti per un inserimento post-comunitario.

• **Attività ricreative**

Prevedono l'organizzazione di escursioni, proiezioni video e tv, feste, animazione. La loro realizzazione è subordinata alle esigenze di un

corretto iter terapeutico e comunitario.

• **Attività culturali**

Prevedono, oltre al recupero scolastico, seminari tematici di attualità, partecipazione a convegni, incontri vari e plenarie con successive discussioni individuali o collettive mirate alla formazione personale.

• **Attività lavorative**

Il lavoro non ha finalità preminentemente produttive ed è perciò finalizzato al funzionamento della struttura. Esso è articolato in vari settori: pulizia, lavanderia, cucina, manutenzione, orticoltura, giardinaggio.

• **Attività di laboratorio**

Le attività di laboratorio sono finalizzate a far acquisire al giovane la consapevolezza delle sue capacità lavorative, facendogli acquisire la professionalità necessaria per un suo inserimento nel mondo produttivo.

• **Attività sportiva**

Organizzata con modalità diversificate per ogni fase, ha i seguenti obiettivi: recuperare l'efficienza fisica, ripristinare o costruire un rapporto positivo con proprio corpo, prendere coscienza dei propri limiti ma anche della capacità di padroneggiare la fatica e la depressione, rilassarsi, partecipare

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

costruttivamente e serenamente ad un gioco sportivo, saper trasferire i valori vissuti nella convivenza comunitaria in tutte quelle situazioni in cui la forma espressiva non è solo verbale ma anche fisica.

LE REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI

L'utente aderendo al progetto riabilitativo ne accetta le norme fondamentali che esprimono il rifiuto di atteggiamenti negativi del passato: eliminare l'uso di droghe legali o illegali, alcool, violenza fisica e verbale. Si evitano anche rapporti sessuali tra residenti, allo scopo di concentrare l'impegno della persona sui problemi che l'hanno indotta alla tossicodipendenza. Ogni ospite avrà cura dei propri spazi e di quelli comuni, degli arredi e delle suppellettili della casa. Dovrà osservare le elementari norme di igiene e cura della propria persona nonché del proprio abbigliamento. Oltre alla propria salute, gli ospiti sono tenuti a rispettare quella altrui, pertanto tutte le norme di prevenzione consigliate devono essere seguite, al fine di evitare il diffondersi di malattie. Vanno rispettate, inoltre, una serie di regole richieste dalla gestione della

vita comunitaria: orari, momenti della vita di gruppo, rispetto dell'ambiente. Mentre è tenuto al rispetto delle norme sociali, l'utente è conseguentemente stimolato ad individuare e ad attuare norme interiori di comportamento. L'organizzazione dei servizi, previo confronto con gli operatori della struttura, è gestita dagli stessi utenti al fine di una progressiva assunzione di responsabilità, attraverso una partecipazione diretta e pratica del funzionamento della collettività. La fruizione delle prestazioni, dei servizi, dei beni mobili ed immobili messi a disposizione dalla Comunità, è subordinata al rispetto – oltre che delle norme fondamentali già indicate e delle regole comportamentali, legate all'iter terapeutico ed alla vita comunitaria - anche alle seguenti norme regolanti la fruizione dei servizi che vengono così riassunte.

- 1) L'utilizzazione dei beni mobili ed immobili avviene nella consapevolezza e nel rispetto di un uso comune ed il danneggiamento comporta l'assunzione personale della riparazione.
- 2) La fruizione delle prestazioni legali o sanitarie comporta un'assunzione personale di spesa qualora si abbia bisogno di specifiche prestazioni da parte di specialisti esterni (visite mediche specialistiche, farmaci per particolari patologie,

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

cure odontoiatriche, assistenza legale in occasione di procedimenti giudiziari, ecc.).

3) L'igiene personale non è disgiunta dalla cura e dalla pulizia delle strutture. Particolare attenzione è richiesta a quegli utenti che presentano patologie contagiose.

IL PROGETTO RIABILITATIVO: FINALITÀ, OBIETTIVI, ATTIVITÀ, FASI, METODOLOGIA, STRUMENTI

L'esperienza in Comunità è la fase centrale dell'itinerario riabilitativo, nel quale la persona può pervenire alla consapevolezza delle proprie problematiche, aiutato dal confronto costante del gruppo. La Comunità aiuta l'utente ad esplorare la propria realtà emotiva stimolandolo a prendere contatto con i propri sentimenti, a riconoscerli, esprimerli ed imparare a gestirli. L'espressione dei sentimenti avviene in diversi tipi di gruppo dove la persona impara a percepire le proprie emozioni non come minacce ma come parti di sé con cui misurarsi. Di pari passo l'esperienza comunitaria fornisce contesti ed occasioni finalizzate all'autopromozione, allo sviluppo del proprio potenziale e quindi all'acquisizione di competenze psico-sociali e socio-lavorative. In tal modo oltre a

realizzare l'obiettivo di una maggiore consapevolezza di sé, e quindi di una maggiore capacità di autonomia, la persona acquisisce strumenti e competenze che la mettono in condizione di avviare un'effettiva inclusione socio-lavorativa. Quindi il contesto socio-lavorativo offre non solo il setting per un recupero di carattere psicoterapeutico ma anche un'opportunità di crescita professionale.

Il lavoro manuale, in altri termini, è funzionale sia alle esigenze di una struttura autogestita sia al processo di crescita della persona; così anche i ruoli e i compiti che, variando secondo i tempi di crescita e le possibilità di ciascuno, esprimono il graduale cammino di responsabilità verso sé stesso e gli altri.

Le finalità della proposta riabilitativa della Comunità "La Pagliuzza" sono quindi:

- il raggiungimento di un'adeguata consapevolezza di sé con problemi, limiti e risorse;
- l'acquisizione di un equilibrio tra ragione, sentimenti e comportamenti;
- l'apprendimento di abilità trasversali;
- lo sviluppo di capacità a lavorare in cooperazione;
- l'avvio di nuove opportunità di inclusione socio-lavorativa;

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

- la concretizzazione di un nuovo modo di concepire la crescita nella libertà, considerando obiettivo realistico la crescita personale in una realtà di cooperazione;
- miglioramento del concetto che l'utente ha di se stesso.

Il percorso si realizza attraverso il raggiungimento di step formativi, all'interno di moduli interdipendenti, fruibili, in virtù dei bisogni, delle esigenze e degli orientamenti maturati dalle persone. La durata massima del percorso all'interno di ogni modulo è di 12 mesi. L'inserimento nelle fasi del processo della sede operativa "La Pagliuzza" avviene previa formulazione di un contratto formativo, dove sono definiti obiettivi, modalità di raggiungimento degli stessi e tempistica. La metodologia si fonda essenzialmente su una proposta di apprendimento cooperativistico (cooperative learning) e sul principio dell'apprendere - facendo (learning by doing). L'organizzazione si avvale di una struttura di tipo circolare, non verticistica (leadership distribuita), dove ogni gruppo o individuo assolve l'espletamento di una funzione o più funzioni. L'attribuzione delle funzioni ha il compito specifico di valorizzare al massimo le propensioni e le competenze di ogni individuo e

la loro spendibilità all'interno del gruppo di lavoro, al fine di garantire alle persone coinvolte un ambiente di lavoro che sia gratificante e stimolante. L'utente accolto alla Comunità "La Pagliuzza" avvia il suo percorso riabilitativo nel:

Modulo Base

un percorso articolato in 2 fasi che mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- educazione comportamentale
- consapevolezza di sé
- sviluppo di capacità relazionale e di lavoro di gruppo
- apprendimento del metodo di lavoro cooperativistico.

Nella prima fase detta di preparazione, della durata massima di 60 giorni, si avvia un processo ed una preparazione propedeutica ad intraprendere un lavoro di crescita personale ed un percorso di reinserimento socio lavorativo.

A tale scopo le azioni sono finalizzate a:

- fornire informazioni in merito al percorso intrapreso;
- offrire una formazione funzionale alle esigenze del momento;
- orientare l'individuo verso la definizione di un percorso personale;
- far sperimentare l'esercizio della responsabilità

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

attraverso l'assegnazione di piccoli compiti. Una specifica reportistica permette di ottenere una diagnosi funzionale alla definizione degli interventi futuri, consentendo la massima valorizzazione delle risorse dell'individuo attraverso l'individuazione delle aree personali su cui si intende investire.

La successiva fase di ingresso, della durata minimo di 6 mesi ad un massimo di 10 mesi, si contraddistingue per un'azione educativa tesa a fornire, alle persone in essa inserite, una graduale conoscenza della propria sfera emotiva e comportamentale, fornisce inoltre i presupposti per l'apprendimento di una modalità di lavoro di tipo cooperativistico.

Gli step formativi propri di questa fase sono riconducibili al conseguimento di:

- adeguata lettura della realtà (attraverso l'acquisizione di una nuova capacità mentale, comportamentale ed emotiva);
- consapevolezza dei propri meccanismi di difesa, di pensiero e delle proprie resistenze;
- rispetto della salute;
- accrescimento della fiducia in sé e negli altri;
- rapporto maturo con la responsabilità;
- corretto uso degli strumenti tecnici.

All'interno della fase di ingresso vi è la

definizione e/o ridefinizione del progetto individualizzato redatto dall'équipe e confrontato con l'utente.

A conclusione di questa prima fase è possibile per l'utente avviare uno dei due moduli successivi, scegliendo insieme all'operatore di riferimento il percorso riabilitativo più consono alle sue potenzialità, risorse e difficoltà.

Modulo Progetto Lavoro

Il Modulo Progetto Lavoro è un percorso articolato in 3 step:

- avviamento
- avvio alla Produzione e alla Cooperazione
- produzione

Il percorso dell'utente all'interno delle fasi sopracitate è scandito dal raggiungimento di obiettivi di livello psicologico, psicosociale e socio-lavorativo. Particolare rilevanza assume il contesto del laboratorio, organizzato sia in funzione della realizzazione di un prodotto, sia in funzione di monitoraggio del processo di crescita psicologica e psicosociale dell'utente. In tal senso l'impostazione che vincola la struttura organizzativa del laboratorio è quella propria del cooperative learning.

La fase di avviamento si realizza attraverso la frequentazione dei laboratori artigianali, con tempi

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

di permanenza, negli stessi, progressivamente crescenti. La durata di questa fase è di massimo 60 giorni.

Fase di avvio alla produzione ed alla cooperazione

Ha la funzione prioritaria di consentire all'utente di compiere un adeguato esame di realtà e quindi consolidare i processi di risoluzione delle problematiche psicologiche in un contesto psicosociale e cooperativo. Un valore aggiunto è costituito dalla sperimentazione del metodo di lavoro cooperativistico, nonché dall'acquisizione di competenze tecniche specifiche dei laboratori artigianali. Le persone inserite in questa fase frequentano quotidianamente il laboratorio prescelto, che diviene luogo privilegiato del proprio processo di recupero e sviluppo. In questa fase avviene l'inquadramento delle persone nella struttura organizzativa del laboratorio attraverso l'assunzione di funzioni, responsabilità e compiti che appartengono all'area gestionale ed operativa/produttiva. La durata massima della fase in oggetto è di circa mesi sei.

Fase di produzione

Questa fase è caratterizzata dal consolidamento del metodo di lavoro cooperativistico, nonché

dall'esercizio concreto e in autonomia, della professionalità acquisita all'interno dei laboratori artigianali o degli altri ambiti (micro progetti) in cui le persone hanno sviluppato la propria formazione personale e professionale. Il processo terapeutico, anche in questa fase, viene monitorato a livello individuale registrando progressi ed eventuali regressioni in funzione della risoluzione o meno delle problematiche già registrate nelle precedenti fasi del percorso. Le persone inserite in questa fase continuano a frequentare quotidianamente il laboratorio prescelto, all'interno del quale definiscono ulteriormente la propria funzione e le proprie responsabilità relativamente all'area gestionale e/o operativa-produttiva. Le stesse assumono anche la responsabilità di accogliere, orientare e accompagnare le persone che avviano un orientamento nel laboratorio. Allo stesso tempo, le persone inserite in questa fase avviano un lavoro di verifica di quanto fatto nelle fasi precedenti, del livello di responsabilità, di consapevolezza dei propri punti forti e punti deboli, delle proprie dinamiche intrapsichiche e delle relazioni interpersonali (*"giochi"* e *"ricatti"*). Nella parte finale della fase suddetta, si avvia una definizione dei propri obiettivi personali futuri

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

(progetto di vita) anche come ulteriore verifica dell'effettivo recupero delle proprie potenzialità e dei gradi di libertà individuali. La durata della fase in oggetto è dai quattro mesi ai sei mesi. Concluso il lavoro proprio di questa fase, avendo perseguito e raggiunto gli obiettivi previsti dal Progetto individuale le persone possono terminare la propria esperienza formativa oppure continuare ad investire nel processo della sede operativa e/o del Centro, definendo ulteriori obiettivi formativi.

Modulo Progetto Management

Il modulo Project Management, come già il modulo Progetto Lavoro, è un percorso articolato in 3 fasi che utilizza il lavoro come veicolo di formazione e strumento efficace ai fini di consentire all'utente di compiere un adeguato esame di realtà e quindi consolidare i processi di risoluzione delle problematiche psicologiche in un contesto psicosociale e cooperativo agevolandone così l'inclusione socio-lavorativa. Tutte le azioni intraprese all'interno di questo modulo, risultano peraltro funzionali, come valore aggiunto, all'innescio di capacità manageriali, in particolare nell'ambito di organizzazioni no-profit.

Le fasi in cui si articola il percorso sono le seguenti:

- avviamento

- avviamento alla gestione dei processi
 - implementazione gestione dei processi
- Il percorso dell'utente all'interno delle fasi sopracitate è scandito dal raggiungimento di obiettivi di livello psicologico, psicosociale e sociolavorativo.

In questa fase del percorso riabilitativo, particolare rilevanza assume il contesto del laboratorio, organizzato sia in funzione della realizzazione di un prodotto, sia in funzione di monitoraggio del processo di crescita psicologica e psicosociale dell'utente.

In tal senso l'impostazione che vincola la struttura organizzativa del laboratorio è quella propria del cooperative learning.

Fase di avviamento

La fase di avviamento si realizza attraverso la frequentazione dei laboratori artigianali o del contesto lavorativo/formativo prescelto e attraverso la collaborazione nella pianificazione e conduzione di momenti di animazione socio-culturale. La durata di questa fase è di circa 60 giorni.

Fase di avvio alla gestione dei processi

Questa fase è centrata sulla sperimentazione del metodo di lavoro cooperativistico. Le persone inserite in questa fase frequentano

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

quotidianamente il contesto lavorativo/formativo prescelto, che diviene luogo privilegiato del proprio processo di recupero. All'interno di questa fase, le persone vengono collocate nella struttura organizzativa del contesto di lavoro attraverso l'assunzione di funzioni, responsabilità e compiti che appartengono all'area gestionale, di programmazione, pianificazione e progettazione più che a quella produttiva in senso stretto. La durata massima della fase in oggetto è di circa sei mesi.

Fase di gestione dei processi

Questa fase è caratterizzata dal consolidamento del metodo di lavoro cooperativistico, nonché dall'esercizio concreto e in autonomia della professionalità acquisita nei contesti lavorativi/formativi in cui le persone hanno assolto la propria formazione personale e professionale. Le persone inserite in questa fase continuano a frequentare quotidianamente il contesto formativo prescelto, all'interno del quale definiscono ulteriormente la propria funzione e le proprie responsabilità relativamente all'area gestionale, di programmazione, pianificazione e progettazione. Le stesse assumono anche la responsabilità di accogliere, orientare e accompagnare le persone in

orientamento. Allo stesso tempo, le persone inserite in questa fase avviano un lavoro di verifica di quanto fatto nelle fasi precedenti del livello di responsabilità, di consapevolezza dei propri punti forti e punti deboli, delle proprie dinamiche intrapsichiche e delle relazioni interpersonali ("*giochi*" e "*ricatti*"). Questo per poter avviare una definizione dei propri obiettivi personali futuri (progetto di vita) anche come ulteriore verifica dell'effettivo recupero delle proprie potenzialità e dei gradi di libertà individuali. La durata della fase in oggetto è di circa quattro mesi.

Concluso il lavoro proprio di questa fase, avendo perseguito e raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto individuale le persone possono terminare la propria esperienza formativa oppure continuare ad investire nel processo della sede operativa e/o del Centro, definendo ulteriori obiettivi formativi.

Gli strumenti adottati sono i seguenti:

· Colloqui motivazionali

I colloqui motivazionali nel contesto comunitario durante lo svolgimento del progetto terapeutico individuale favoriscono nell'utente una presa di consapevolezza delle motivazioni nel "qui ed ora", favorendone un rafforzamento dove possibile.

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

• *Gruppi terapeutici*

Il gruppo funge da contenitore emotivo e da elaboratore cognitivo dei vissuti che caratterizzano le dinamiche relazionali tra le persone, durante la vita quotidiana in Comunità (laboratori, esperienze psicosociali e momenti comuni). Inoltre il gruppo permette una maggiore consapevolezza delle relazioni che caratterizzano la persona rispetto alle figure significative della sua vita quali la propria famiglia e quella di origine.

• *Incontri plenari*

Sono gruppi di incontro allargati a cui partecipano tutti gli utenti e tutto il personale. L'incontro plenario viene condotto dagli operatori ed è finalizzato alla diffusione e condivisione di linee generali, organizzazione di eventi e/o altre situazioni di interesse generale. Tali incontri plenari possono servire a porre fine o comunque a frenare situazioni in cui si trasgrediscono regole di vita comunitaria o situazioni che mettono in pericolo una o più persone.

• *Verifiche*

• Verifiche giornaliere degli operatori con tutti gli utenti della fase, nelle quali si passa in

rassegna la giornata trascorsa mettendo in evidenza situazioni, atteggiamenti e comportamenti significativi, sia negativi che positivi.

- Verifiche periodiche tra il gruppo dei pari e gli operatori, nelle quali ogni utente prende in esame il livello di crescita raggiunto, analizza il percorso già fatto e si impegna a raggiungere il traguardo successivo.
- Verifiche tra operatori e responsabile della fase: vari momenti durante la settimana in cui si analizza l'andamento della fase, si confronta la compilazione della cartella terapeutica, si discutono interventi passati e futuri, si concorda la programmazione della fase a breve, medio e lungo termine.
- Verifiche tra i responsabili di fase ed il coordinatore terapeutico. Avviene una volta alla settimana e serve ad esaminare e confrontare le varie situazioni ed a prendere le decisioni che riguardano l'intero arco del progetto riabilitativo.

• *Seminari*

I seminari sono finalizzati sia alla formazione professionale, sia alla promozione della salute (Es. prevenzione, igiene).

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

I seminari possono essere organizzati sia dagli operatori, sia proposti dagli utenti in base alle esigenze delle sedi operative.

Attività con le famiglie

La dipendenza è spesso sintomo di disagio e di una problematica che riguarda l'intero nucleo familiare e non solo il tossicodipendente. Per questo la famiglia viene coinvolta in un cammino parallelo a quello dell'utente lungo tutte le fasi del progetto di recupero.

Questa attività si articola in:

- colloqui finalizzati alla conoscenza e al sostegno dei familiari;
- incontri con il nucleo familiare per la conoscenza e l'eventuale sostegno;
- gruppi di auto-aiuto riservati a genitori, fratelli, sorelle, partners, parenti che ricoprono ruoli significativi (tale tipo di gruppo si tiene settimanalmente in comunità, il martedì);
- gruppi di confronto dei singoli nuclei familiari con il familiare che segue il percorso psicoterapeutico (gruppi misti con cadenza periodica);
- gruppi di verifica del percorso fatto con la famiglia;
- incontri plenari.

MECCANISMI DI TUTELA

L'utente partecipa alla vita della Comunità attraverso i continui momenti ed occasioni di colloquio con gli operatori, i momenti di gruppo, le attività di verifica, l'attiva partecipazione e coinvolgimento nella definizione del proprio percorso diventano meccanismi di tutela degli utenti. Inoltre, la stessa famiglia dell'utente è continuamente stimolata alla partecipazione, aggiornata sul processo di crescita e coinvolta nel percorso riabilitativo. Il Ser. T. di appartenenza dell'utente è informato del percorso attraverso le relazioni periodiche che per legge vengono inviate dall'equipe. Entrato in Comunità, l'utente sa che può interrompere il percorso terapeutico in qualunque momento; è infatti esclusa qualsiasi forma di costrizione.

IL PERSONALE: ORGANIGRAMMA E FORMAZIONE

Nella Comunità "La Pagliuzza" opera personale, secondo i parametri stabiliti ed in possesso dei requisiti previsti dalla vigente Legge Regionale nonché personale specializzato che garantisce il supporto legale e sanitario.

Nello specifico i profili professionali coinvolti

COMUNITÀ LA PAGLIUZZA

CARTA DEI SERVIZI

sono:

- operatori di comunità
- operatori socio sanitari
- animatori socialio
- psicologi
- psicoterapeuti
- medici
- infermieri
- assistenti sociali
- sociologi
- educatori professionali
- laureati in altre discipline (giurisprudenza, economia e commercio, informatica, lingue)

Il personale coinvolto nell'erogazione dei servizi oltre ad essere dotato di qualifiche riconosciute (diploma, laurea, specializzazione post laurea, etc.) è inserito in un processo formativo (corsi di formazione e stage organizzati dal Centro La Tenda), attraverso il quale si arricchisce di competenze specifiche e competenze trasversali, proprie di "professionalità di processo", capaci di raccordarsi ai nuovi assetti delle politiche sociali. La formazione degli educatori è permanente, per tale fondamento parallelamente alla formazione di base individuale sono programmati incontri di formazione d'equipe centrati sull'acquisizione di

abilità tecnico-operative, sulla rielaborazione dell'esperienza personale e l'approfondimento delle dinamiche relazionali del gruppo.

La Comunità, inoltre, favorisce la partecipazione volontaria degli operatori a tutte le occasioni formative esterne (convegni, seminari, corsi di formazione) ritenute utili per l'arricchimento della professionalità.

LE TARIFFE PRATICATE

La retta giornaliera attualmente prevista è di Euro 67,00 a carico dell'ASL di pertinenza se ricorrono i requisiti.

Per l'utente o la famiglia non ci sono costi tranne spese specifiche e particolari come ad esempio per le sigarette, le spese dentistiche, vestiario.

COMUNITÀ **LA PAGLIUZZA**

Via Beata Teresa di Calcutta, 4
Giovi - SALERNO



La Tenda

CENTRO DI SOLIDARIETÀ ONLUS SALERNO

Via Cristoforo Capone, 59 - 84135 Salerno

Tel. 089 481820 - Fax 089 482058

E-mail: info@centrolatenda.it

www.centrolatenda.it